



MEDIOBANCA



UNIONCAMERE



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

Online l'indagine sulle medie imprese industriali italiane (2009-2018)

3601 imprese che rappresentano il 16% del valore aggiunto e delle esportazioni nazionali⁽¹⁾ dell'industria manifatturiera italiana. Sono le medie imprese industriali messe sotto la lente di ingrandimento nella diciannovesima edizione dell'indagine annuale condotta dall'Area Studi Mediobanca, da Unioncamere e dal Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne. Il rapporto contiene una selezione di statistiche economico-finanziarie derivate dalla rielaborazione di dati desunti dai bilanci del periodo 2009-2018.

La maggiore concentrazione di imprese è nelle aree del Nord Est Centro (49,2% del totale) e in Lombardia (30,2%). Inoltre, 1111 medie imprese (30,9% del totale) hanno sede in distretti e 332 (9,2%) in altri SPL. L'attività prevalente delle medie imprese riguarda i settori tipici del made in Italy che rappresentano il 73,7% del valore aggiunto e il 76,1% delle esportazioni. Il settore più rilevante è la meccanica che ha assorbito il 40,9% del valore aggiunto e il 43,8% delle esportazioni.

Lo studio ha natura censuaria e pertanto gli insiemi da cui sono desunti gli aggregati economico-finanziari esaminati hanno, di norma, natura aperta. Il censimento è stato realizzato attraverso un'analisi sistematica dei registri camerali per individuare le società industriali manifatturiere che rispettano i limiti quantitativi e la verifica dei soci di controllo ed eliminazione delle imprese facenti capo a gruppi di grande dimensione o a soci esteri. Questa metodologia ha portato ad individuare 3601 medie aziende ovvero 3537 imprese e gruppi considerando, ove redatti, i bilanci consolidati.

⁽¹⁾ Sempre in termini di valore aggiunto, si stima che le grandi imprese ad azionariato italiano ed estero rappresentino circa il 20% della manifattura, le medio-grandi il 14% e, per differenza, le piccole il 50%.